



**USB supporta i portuali di Amburgo in sciopero
dalle 22 del 17 agosto per 24 ore.**

Abbassate le armi, alzate i salari!



**USB unterstützt die Hamburger Hafenarbeiter,
die am 17. August ab 22 Uhr für 24 Stunden
streiken.**

Runter mit den Waffen, hoch mit dem Löhnen!

Il sindacato USB del coordinamento porti rappresentativo nei principali porti italiani esprime il proprio supporto e solidarietà ai lavoratori del porto di Amburgo che hanno lanciato uno sciopero di 24 ore con inizio dalle ore 22.00 del 17 agosto.

I lavoratori di una dozzina di aziende del porto, tra le quali il terminal container HHLA, del terminale Eurogate e della società di gestione del porto di Amburgo, avevano rifiutato con grande maggioranza l'offerta di rinnovo contrattuale da parte dei datori di lavoro intorno al 5% di fronte alla richiesta da parte del sindacato Ver.Di di più dell'8%.

Un'iniziativa coraggiosa che mette al centro i bisogni dei lavoratori e lavoratrici portuali piuttosto che gli interessi dei terminalisti e degli altri datori di lavoro che pure hanno ottenuto negli ultimi anni profitti ampiamente superiori alle richieste del sindacato Ver.Di.

USB sostiene convintamente questa lotta e ritiene che il consolidamento della solidarietà internazionale tra lavoratori e lavoratrici portuali aiuterà tutti i porti a rafforzarsi nelle legittime richieste per giusti aumenti salariali, migliori condizioni di lavoro, più salute e sicurezza e una politica pensionistica adeguata.

USB insieme ad altre 6 sigle sindacali (*Enedep del Pireo, Cgt della Francia, Liman-Is in Turchia, Lab nei Paesi Baschi, Odt in Marocco e Orsa per il porto di Gioia Tauro in Italia*) ha convocato una giornata internazionale di lotta per il prossimo 30 ottobre contro l'utilizzo dei porti europei e mediterranei per il trasporto di armi destinate al genocidio del popolo palestinese e alle guerre, contro gli investimenti destinati al riarmo e alla militarizzazione dei porti, per rilanciare le rivendicazioni salariali, lavorative e pensionistiche e contro il processo di automazione che sarà utilizzato per tagliare posti di lavoro.

Siamo convinti che l'economia di guerra voluta da molti governi e datori di lavoro e l'impovertimento della classe lavoratrice e della gente comune siano profondamente collegati tra di loro.

Invitiamo tutti i portuali a partecipare a questa grande giornata di lotta comune che mette la solidarietà al primo posto!

Se non abbasseranno la armi, i nostri salari non si alzeranno mai!

Viva i portuali di Amburgo in lotta, viva la solidarietà internazionale tra lavoratori e lavoratrici.

Die Hafengewerkschaft USB – die Beschäftigte in bedeutenden italienischen Häfen vertritt – bekundet ihre Unterstützung und Solidarität mit den Hafenarbeitern in Hamburg, die am 17. August um 22:00 Uhr einen 24-stündigen Streik begonnen haben.

Beschäftigte von einem Dutzend Hafenunternehmen – darunter das HHLA-Containerterminal, das Eurogate-Terminal und die Hamburger Hafenbetriebsgesellschaft – hatten das Angebot der Arbeitgeber zur Vertragsverlängerung (eine Erhöhung um rund 5 %) abgelehnt und damit die Forderung der Gewerkschaft Ver.Di nach einem Plus von über 8 % untermauert.

Dies ist eine mutige Initiative, die die Bedürfnisse der Hafenarbeiter über die Interessen der Terminalbetreiber und anderer Arbeitgeber stellt – Unternehmen, die in den letzten Jahren Gewinne erzielt haben, welche weit über dem Niveau liegen, das von der Gewerkschaft Ver.Di gefordert wurde.

Die USB unterstützt diesen Kampf nachdrücklich und ist der Überzeugung, dass eine Stärkung der internationalen Solidarität unter Hafenarbeitern allen Häfen dabei helfen wird, ihre berechtigten Forderungen nach fairen Lohnerhöhungen, besseren Arbeitsbedingungen, höheren Gesundheits- und Sicherheitsstandards sowie einer angemessenen Rentenpolitik durchzusetzen.

Gemeinsam mit sechs weiteren Gewerkschaften (Enedep in Piräus, CGT in Frankreich, Liman-Is in der Türkei, LAB im Baskenland, ODT in Marokko und Orsa für den Hafen von Gioia Tauro in Italien) hat die USB für den 30.

Unione Sindacale di Base – Lavoro Privato – Mare e Porti

Sede: Via dell'Aeroporto, 129 – 00175 Roma **Tel** 06 59640004 - **Fax** 06 54070448 – **Mail:** lavoroprivato@usb.it – **sito web** www.usb.it

Oktober zu einem internationalen Aktionstag aufgerufen. Dieser Protesttag richtet sich gegen die Nutzung europäischer und mediterraner Häfen für den Transport von Waffen, die für den Völkermord am palästinensischen Volk und für Kriege bestimmt sind; er wendet sich gegen Investitionen in Aufrüstung und die Militarisierung der Häfen; zudem zielt er darauf ab, die Forderungen zu Löhnen, Arbeitsbedingungen und Renten zu erneuern und sich gleichzeitig gegen Automatisierungsprozesse zu stellen, die auf den Abbau von Arbeitsplätzen abzielen.

Wir sind davon überzeugt, dass die von vielen Regierungen und Arbeitgebern vorangetriebene Kriegswirtschaft eng mit der Verarmung der Arbeiterklasse und der breiten Bevölkerung verknüpft ist.

Wir rufen alle Hafenarbeiter dazu auf, sich an diesem wichtigen Tag des gemeinsamen Kampfes zu beteiligen, bei dem Solidarität an erster Stelle steht!

**Wenn die Waffen nicht reduziert werden, werden unsere Löhne niemals steigen!
Es lebe der Kampf der Hamburger Hafenarbeiter; es lebe die internationale Solidarität der Arbeiter.**